

Newsletter n.8/2014



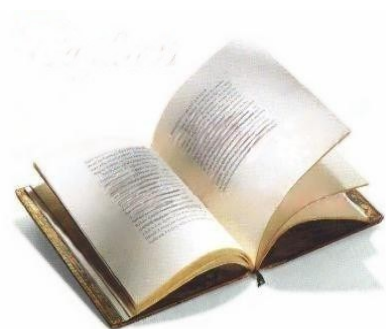
SOMMARIO

| |
|---|
| Information literacy: inizia il corso ..2 |
| Approfondimenti: cos'è IL?3 |
| IL: una panoramica nello SBA3 |
| Segnalazioni librarie4 |
| Offerta formativa dello SBA5 |
| Archivio digitale OMI-Reggiane6 |
| Tecnopolo7 |

INFORMATION LITERACY: USARE L'INFORMAZIONE PER LE RICERCHE IN BIBLIOTECA E PER LA TESI DI LAUREA

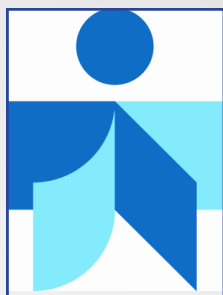
Sin dal 2006, la Biblioteca Universitaria Interdipartimentale di Reggio Emilia promuove corsi di formazione rivolti agli studenti del nostro Ateneo con l'obiettivo di dare loro informazioni e supporto nelle attività di ricerca bibliografica, illustrando le straordinarie potenzialità di recupero dell'informazione presso le biblioteche e, in particolare, quelle universitarie. Inizialmente, la proposta formativa prevedeva approfondimenti sia sull'organizzazione della biblioteca e dei suoi servizi, fra i quali il prestito, la fornitura di articoli e il prestito interbibliotecario, sia sugli strumenti e le risorse disponibili, come i cataloghi e i periodici elettronici. Oggi, tale offerta si è arricchita di nuove opportunità conoscitive, quali le banche dati specialistiche, strategie di ricerca bibliografica, stili citazionali e indicazioni essenziali per la realizzazione di tesi, tesine e relazioni. In questa direzione prosegue l'attività proposta con il corso di *Information literacy* nell'anno accademico 2014-2015.

(P. M.)



BIBLIOTECA UNIVERSITARIA INTERDIPARTIMENTALE DI RE - DOVE CI TROVI -

- Viale Allegrì, 9, Reggio Emilia
- Telefono: 0522 523303
- Fax: 0522 523300
- www.biblioreggio.unimore.it
- newsbure@unimore.it



INFORMATION LITERACY: mercoledì 5 novembre ri- parte il corso!

Programma del corso

- 5 novembre, dalle 9.00 alle 11.00: *"Come è organizzata la Biblioteca Universitaria di RE"* (Mediateca)
- 12 novembre, dalle 9.00 alle 12.00: *"L'informazione: come ricercarla, riconoscerla e valutarla"* (Mediateca)
- 19 novembre, dalle 9.00 alle 12.00: *"Dall'argomento alla domanda di ricerca per la tesi"* (Mediateca)
- 26 novembre, dalle 8.30 alle 10.30: *"Dalla ricerca alla scrittura"* (Mediateca)
- 26 novembre, dalle 10.15 alle 12.15: *"Seminario: Banche dati di area psicologica"* (Ex Aula 3, 1° piano)
- 3 dicembre, dalle 9.00 alle 12.00: *"La lettura, la scrittura scientifica e 'abstract'"* (Mediateca)
- 10 dicembre, dalle 9.00 alle 12.00: *"Citazioni, bibliografia, Zotero e diritto d'autore"* (Mediateca)
- 10 dicembre, dalle 14.00 alle 16.00: *"Seminario: Banche dati di area psicologica"* (Ex Aula 10, 2° piano)
- 17 dicembre, dalle 9.00 alle 12.00: *"Indicazioni per tesi, tesine e relazioni"* (Mediateca)

INFORMATION LITERACY: APPELLO D'ESAME

Informazioni sul corso e sull'esame si possono trovare su [dolly](http://dolly.unimore.it) > login sicuro con credenziali Unimore > Biblioteca Interdipartimentale di Reggio Emilia > Information literacy: usare l'informazione per le ricerche in biblioteca e per la tesi di laurea.

L'ultimo appello d'esame per l'anno 2014 è previsto per venerdì 14 novembre alle ore 9.30 in Mediateca. Altre sessioni si terranno in gennaio e febbraio 2015.

La consegna dei compiti deve essere effettuata su dolly, 10 giorni prima dell'esame!

ATTENZIONE

Il corso di formazione è valido per **2 CFU**, con superamento della prova finale. Si ricorda, inoltre, che potrà assistere alle lezioni un numero massimo di 30 studenti.

Per iscriversi:

inviare una mail a docdel.reggio@unimore.it,
oppure chiamare 0522/523005-523352

(E. R.)

Information literacy: che cos'è ?

Se il termine “*literacy*”, in inglese, significa essere capace di leggere e scrivere, l’espressione “*information literacy*” (o alfabetizzazione informativa) fa riferimento alle capacità e alle competenze di chi sa trovare le informazioni e servirsene durante il corso della propria vita, per effettuare scelte consapevoli.

Diversi possono essere gli approcci alla *information literacy*: da quello *funzionale* che misura le abilità a livello quantitativo, a quello *antropologico* che pone al centro il processo di trasformazione del pensiero, a quello *epistemologico*, ove il termine *literacy* rimanda al problema cruciale di cosa sia la conoscenza e come si sviluppino i processi conoscitivi.

Si tratta, pertanto, di un concetto molto complesso e declinabile in una pluralità di modi. Le biblioteche sono state le prime - negli USA e in Europa - a soffermarsi sulle implicazioni della *literacy*.

Tali implicazioni sono state interpretate, in primo luo-

go, come capacità sia di sapere riconoscere le esigenze di informazione, sia di individuare, valutare e usare efficacemente i bisogni informativi (ALA, 1989); in secondo luogo, nell’ambito del pensiero critico (*critical thinking*), la *literacy* viene concepita come capacità di saper cercare, selezionare e valutare le informazioni dei media digitali.

Occorre precisare, tuttavia, che alla base di tali capacità vi è un “percorso” educativo e non di sola alfabetizzazione informativa. L’espressione “educazione a documentarsi” (Ballestra, 2011) consiste nel proporre agli studenti processi di ricerca documentale attraverso una specifica metodologia. L’obiettivo è modificare la concezione con cui ciascuno individua, valuta e utilizza i documenti utili a capire, conoscere e decidere. In questa prospettiva si inscrivono le proposte formative elaborate dalla BUIRE.

(P. M.)

Information literacy: una panoramica nel Sistema Bibliotecario d’Ateneo

A partire dal 2006, il Sistema Bibliotecario d’Ateneo (SBA) ha promosso una specifica attività di formazione, rivolta agli utenti delle biblioteche, attraverso una serie di corsi finalizzati all’uso delle risorse bibliografiche. Tutte le biblioteche si sono adoperate nella realizzazione di tali corsi, proponendone una o più edizioni all’anno con o senza crediti, ottenendo complessivamente un buon riscontro di presenze e una buona valutazione generale. Col tempo, però, dopo il convegno organizzato dall’IFLA (*International Federation of Library Associations and Institutions*) a Milano e la visita alla LIUC (Libero Istituto Universitario Carlo Cattaneo) di Castellanza, ci si è resi conto che le ricerche e le risorse bibliografiche utilizzate necessitavano di una maggior contestualizzazione e che i cambiamenti in atto nel mondo dell’informazione richiedevano una maggiore consapevolezza informativa.

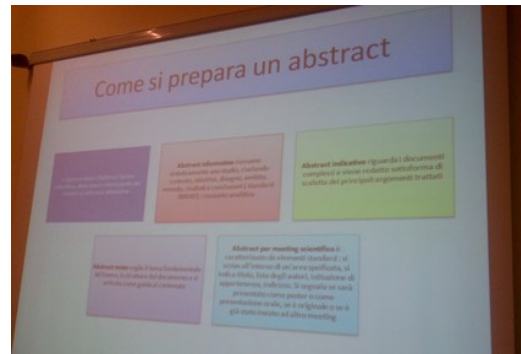
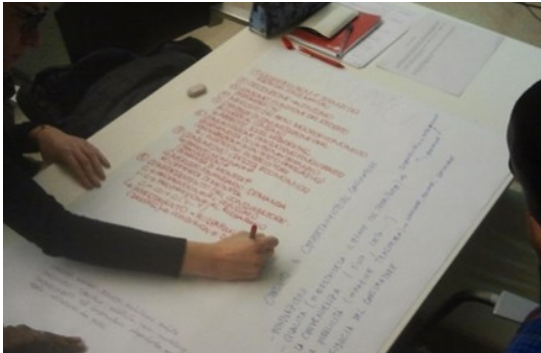
A partire dal novembre 2012, dunque, si è cominciato a riflettere sulla necessità di modificare l’offerta formativa, creando corsi che potessero fornire agli utenti una vera e propria competenza di base nel selezionare i documenti e l’informazione da essi veicolati: l’*Information literacy*.



(C. M. — Continua a p. 4)

Nasce così un progetto specifico, denominato “Information literacy in progress”, con la creazione di quattro gruppi di lavoro (approfondimento concettuale, mappatura utenti, mappatura risorse, scrittura-abstract), incontri di approfondimento, seminari, corsi nonché la progettazione e la realizzazione di tre progetti pilota (BSI-Medica, Economia e BUIRE).

Attualmente il panorama dell’offerta formativa è variegato, con una maggiore o minore predisposizione all’innovazione, ma nel complesso i corsi erogati (quasi tutti in presenza e solo uno in modalità FAD) hanno accolto la necessità di dare agli studenti un ruolo più attivo e partecipato, aumentando le ore di esercitazione e situando l’informazione in contesti documentari disciplinari più pertinenti. Le lezioni, inoltre, sono state innovate anche da un punto di vista metodologico e didattico: uso di mappe concettuali e terminologiche, brainstorming, forum, giochi di ruolo ecc.

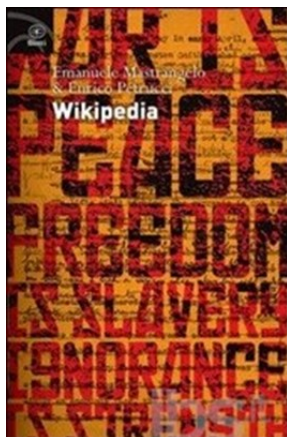


(C. M.)

WIKIPEDIA

Emanuele Mastrangelo ed Enrico Petrucci, Wikipedia, Edizioni Bietti, 2013

Questo libro non è né un manuale su come editare in Wikipedia né un libro contro o a favore, ma semplicemente un testo che ci racconta cos'è Wikipedia.



Wikipedia è un'enciclopedia online che nasce come progetto libero e collaborativo a cui tutti possono contribuire attraverso l'inserimento di contenuti. Sviluppato e gestito da volontari al di là di quello che molti pensano, su Wikipedia è proibito copiare e la sua essenza si basa su poche e chiare regole: neutralità, verificabilità e niente ricerche originali. Lavorare su Wiki (termine hawaiano che significa “rapido” o “veloce”) vuol dire anche confrontarsi sempre con una enorme platea di utenti attenti a ciò che viene scritto e pronti a fornire un feedback immediato.

Wikipedia nasce nel gennaio del 2001 e da allora la sua crescita è costante, così come costante è il suo perfezionamento e la sua diffusione che la porta oggi a essere pubblicata in 285 lingue. Questa grande intuizione si sviluppa e progredisce producendo altri frutti: nel 2003 nasce Wikimedia fondazione no-profit che successivamente sosterrà il varo di tante altre voci Wiki. Un esempio fra tutti Wikiversity (nella versione italiana Wikiversità) interamente dedicata all'educazione e alla formazione.

Oltre alle accennate vicende storiche dell'enciclopedia, gli Autori si sono anche dedicati ad un'attenta analisi sociologica dei wikipediani cercando di definirne le caratteristiche e forniscono, a chi volesse entrare a far parte di questa numerosa comunità, suggerimenti comportamentali e di sopravvivenza.

(N. F.)

L'offerta formativa delle biblioteche del SBA



Di seguito viene proposta una tabella con il riepilogo dell'offerta formativa attualmente promossa dalle biblioteche del SBA.

| <i>Biblioteca</i> | <i>Corsi</i> | <i>Ore</i> |
|-------------------|---|------------|
| Economia | La ricerca di informazioni bibliografiche, economiche e statistiche. Stesura e redazione della tesi di laurea | 20 |
| Giuridica | Formazione per utenti della Biblioteca di area giuridica | 24 |
| Umanistica | Formazione alla ricerca bibliografica (FAD) | ... |
| Umanistica | Laboratorio di scrittura accademica | 2 |
| Umanistica | La ricerca bibliografica specialistica | 4 |
| Medicina | La ricerca in medicina | 9 |
| Medicina | La ricerca in medicina | 16 |
| Medicina | Formazione sulle risorse bibliografiche | 2 |
| Medicina | La ricerca in medicina | ... |
| BUIRE + Medicina | Intervento formativo all'interno del corso di Logopedia | 7 |
| BUIRE + Medicina | Zotero | 2 |
| BUIRE + Medicina | Intervento formativo per il corso di Terapia Occupazionale | 10 |
| BUIRE + Medicina | Zotero | 2 |
| BUIRE | Information literacy: usare l'informazione per le ricerche in biblioteca e per la tesi di laurea | 20 |
| BUIRE | Incontri con studenti delle scuole superiori | 21 |
| BUST | Preoccupato per la tesi di laurea? | 2 |
| BUST | Il ruolo della biblioteca universitaria | 6 |
| BUST | Lezione introduttiva per le matricole di ingegneria | 2 |
| BSI | La ricerca dell'informazione scientifica per la tesi di laurea e l'aggiornamento professionale. Utilizzo di un software per gestire la bibliografia | 18 |
| BSI | La ricerca dell'informazione scientifica per la tesi di laurea | 8 |
| BSI | Devi scrivere la tua tesi di laurea? | 6 |

(C. M.)

In Mediateca: l'archivio digitale delle OMI-Reggiane

Presso la Mediateca universitaria di Reggio Emilia è possibile consultare l'archivio digitale tecnico-storico dedicato all'attività delle OMI-Reggiane:

<http://www.biblioreggio.unimore.it/site/home/lo-spazio-della-biblioteca/archivio-digitale-omi-reggiane/documento85029345.html>

Le Officine Meccaniche Reggiane, o più semplicemente le Reggiane, furono l'azienda italiana, nata agli inizi del Novecento a Reggio Emilia, specializzata nella produzione di caldaie, macchine agricole, materiale ferroviario, impianti industriali e materiale aeronautico.

L'archivio digitale contiene testi, manuali, disegni, relazioni, schede tecniche, fotografie, cartoline provenienti da archivi pubblici, quali l'Archivio Storico dello Stato Maggiore dell'Aeronautica e da archivi privati.



Attualmente, l'archivio comprende due sezioni: la “sezione aeronautica” e la “sezione ferroviaria”.

- Sezione aeronautica OMI - Reggiane. Il settore aeronautico delle OMI-Reggiane si sviluppò sul finire degli anni '30, dopo l'ingresso nella società dell'ing. Gianni Caproni che pianificò la progettazione e produzione dei velivoli da caccia della serie RE 2000-2005. L'attività aeronautica cessò nel 1944.

Indice dell'archivio:

<http://www.biblioreggio.unimore.it/site/home/lo-spazio-della-biblioteca/archivio-digitale-omi-reggiane/documento85029357.html>

Per informazioni tecniche e storiche contattare Paolo Riatti (priatti@hotmail.com) e Adriano Riatti (a_riatti@yahoo.com).

- Sezione ferroviaria OMI - Reggiane. Le OMI-Reggiane si specializzarono sin da subito nella produzione di materiale ferroviario di ogni genere. Divennero famose sul finire degli anni '30 per aver prodotto le locomotive a vapore carenate del Gr. 683 per le Ferrovie dello Stato. La vastissima produzione ha spaziato dai locomotori elettrici trifase e a corrente continua, a carri e carrozze di ogni genere, alle locomotive a vapore, agli impianti fissi quali piattaforme girevoli ferroviarie. L'ultima locomotiva elettrica prodotta uscì dalle Reggiane nel 1990, dopodiché la produzione ferroviaria venne abbandonata.

Indice dell'archivio (in costruzione).

Per informazioni tecniche e storiche contattare Alberto Sgarbi (alsgarbi@libero.it) e Gabriele Savi (gabri761@virgilio.it).

Per consultare l'archivio contattare Pinuccia Montanari (pinuccia.montanari@unimore.it) e allegare il modulo: <http://www.biblioreggio.unimore.it/site/home/lo-spazio-della-biblioteca/archivio-digitale-omi-reggiane/documento85034561.html>.

(P. M.)

Tecnopolo — ex Reggiane: torna a casa la “pulitrice quadrupla”.



Alla presenza dell'Assessore Valeria Montanari, del Prorettore Riccardo Ferretti e dell'ex Prorettore Lugi Grasselli, a cui si deve una particolare attenzione verso le Reggiane e al magnifico museo virtuale (di Aimone Storchi per Reggioinnovazione), è stata restituita alla città di Reggio Emilia ed esposta al Tecnopolo (ex Reggiane) la pulitrice quadrupla per semole ritrovata da Adriano Riatti, che ha anche coordinato i lavori di recupero che hanno coinvolto molti volontari nel restauro. Vista la totale gratuità del loro lavoro ci sembra doveroso citare chi si è maggiormente impegnato: Dimer Albarelli, Armando Bertani, Luca Boiardi, Gianfranco Borghi, Gabriele Cabassi, Giuseppe Dallari Brustia, Giuseppe Fieni, Tullio Rossi, Claudio Silingardi, Ivano Tegoni, Nello Salsapariglia, Lino Terzi, Fabio Zani. Altri hanno contribuito fornendo mezzi e/o supporto economico come l'Auser di Cavriago, Bettati, Borea, la famiglia Degola, Manicardi, Tecton, Transcoop.



Un pezzo di storia destinato a sparire è ricomparso per l'attenzione e l'amore di semplici cittadini. Ora, speriamo che anche le Pubbliche amministrazioni arrivino a decidere il destino reale di uno spazio che non è formato solo da fabbricati, terra o cose, ma che rappresenta un importante pezzo di storia non solo della città ma di tutti i suoi abitanti. Sicuramente, sarebbe importante che anche le nuove generazioni conoscessero il significato di quel momento storico e delle sue influenze sul presente.

(F. Z.)

**BIBLIOTECA UNIVERSITARIA
INTERDIPARTIMENTALE DI
REGGIO EMILIA**

Hanno contribuito alla realizzazione di questo numero della newsletter: Barbara Ferrari, Nicoletta Ferretti, Dino Giovannini, Pinuccia Montanari, Curzia Moretti, Emanuela Raimondi, Adriano Riatti, Fabio Zani.